

L'INAUGURAZIONE Ieri la consegna degli spazi ristrutturati in corso Mameli. «Il cuore della città popolato dai ragazzi»

Universitari, pranzo «servito» vicino alle aule per lo studio



Il taglio del nastro per i nuovi spazi della mensa

Mensa pronta ad aprire i battenti dopo aver superato i problemi con la prima ditta appaltatrice. I lavori sono costati un milione

Mauro Zappa

●● A partire dal prossimo settembre gli studenti e il personale di UniBs potranno usufruire di una nuova mensa, la prima in centro storico. Sono infatti finalmente terminati i lavori di riqualificazione della parte di immobili che dal 2017 ospita al primo e secondo piano la sala studio «Umberto Eco». Nello stabile, di proprietà di Brescia Infrastrutture, sarà dunque presente al piano terra e nell'interrotto (negli spazi un tempo occupati dal supermercato Buonissimo) un servizio di ristorazione per chi nell'ateneo statale studia e lavora.

Un intervento fortemente voluto dall'Università e dal Comune quello eseguito in corso Mameli 23, tribolato nella sua realizzazione a causa di una serie di problemi sorti con la società che si era aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori. Riassegna-

to l'appalto, la ditta subentrante (Rvm Impianti di Arto) ha completato l'operazione. L'investimento da parte del Comune, di cui è socio unico il Comune, è stato pari a 1,122 milioni di euro, spesa che sarà compensata dal contratto di affitto di durata trentennale siglato dalla proprietà con UniBs.

L'intervento ha comportato la riqualificazione dei locali attraverso l'installazione di nuovi impianti elettrici, di illuminazione, di trattamento dell'aria, di estrazione fumi e di climatizzazione, nonché con la predisposizione di linee atte alla copertura Wi-Fi. E' stato inoltre rimosso in funzione l'ascensore interno, e a breve sarà anche ripristinato l'utilizzo della scala. UniBs ha già espletato la gara per la gestione della mensa, assegnata a Pellegrini Spa, società che durante i mesi estivi perfezionerà gli ultimi interventi necessari e allestirà gli arredi, così da ga-



Il recupero dell'area fondamentale per l'Università e più in generale per la città



L'intervento ha visto un ampio coinvolgimento per la sua realizzazione

rantire per l'avvio delle lezioni del prossimo anno accademico l'apertura del servizio. Soddisfatto per il risultato Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture, così come Maurizio Tira, rettore dell'ateneo statale. Quest'ultimo ha rimarcato la crescente esigenza di una seconda mensa universitaria, dopo

quella del Campus Nord, «sempre affollata». Tira ha anche sottolineato come essa vada a costituire un ulteriore tassello alla già consolidata presenza all'interno delle mura venete di UniBs. «Un puzzle - ha specificato - che già annovera il Rettorato, i rinnovati spazi dell'ex canonica di Madonna del Lino,

gli uffici della Fondazione Eulo - Università di Brescia in via Gramsci, le segreterie studenti, i locali dedicati alle facoltà di Economia e Giurisprudenza (la cui sede di dipartimento si trova a pochi passi dalla nuova mensa), la biblioteca interdepartimentale, alcune residenze e, presumibilmente da fine 2022, l'edificio di via Porta Pile, totalmente ristrutturato.

Emilio Del Bono, anche a nome della sua vice con delega alla cultura Laura Castelletti e di Federico Manzoni, assessore per i rapporti con le università, ha sottolineato come «la vocazione universitaria della città trovi riscontro in operazioni come quella effettuata in corso Mameli». «Dopo la felice intuizione della sala studio qui accanto - ha puntualizzato il sindaco - il cuore della città avrà un altro spazio popolato da ragazzi, il che renderà il nostro centro storico ulteriormente vissuto dagli studenti universitari».

IL SOSTEGNO Scadranno il 31 maggio

Dalla Provincia le risorse fresche per il turismo

Palazzo Broletto ha predisposto due bandi per 160 mila euro

Marta Giansanti

●● Il Broletto si fa portavoce dello sviluppo culturale e turistico in provincia, mettendo a disposizione un totale di 160 mila euro, equamente suddivisi in due bandi da 80 mila euro, da destinare a enti pubblici e privati senza scopo di lucro. Seconda edizione del duplice sostegno (lo scorso anno ha aiutato circa 80 realtà) dedicato al parziale finanziamento di eventi di attrazione turistica e di promozione culturale, da realizzare nel 2022. «Un successo da replicare anche in questa nuova tornata». Ne è convinto il presidente della provincia Samuele Alghisi. «Le richieste sono sempre molto alte nonostante i fondi a disposizione siano ridimensionati rispetto a parecchi anni fa - sottolinea - ma speriamo possano ugualmente rappresentare la giusta spinta per strutturare importanti "macchine" periferiche e le loro idee».

Il contributo massimo per ogni istanza è di 5 mila euro e non superiore al 40% della spesa preventivata. Ne possono beneficiare: pubbliche amministrazioni e enti pubblici, associazioni, fondazioni, comitati e enti che esercitano le attività senza profitto. Sono escluse dalla partecipazione le organizzazioni partitiche e sindacali e le loro emanazioni. Scadenza, il 31 maggio prossimo (per informazioni e per scaricare il modulo: www.provincia.brescia.it alla sezione «Bandi di Gara»).

Le domande di contributo dei progetti di «promozione del patrimonio culturale, ambientale e sociale e le iniziative culturali con particolare riferimento all'istruzione, al mondo giovanile del tempo libero e sport», dovranno essere inviate tramite Pec a cultura@pec.provincia.bs.it.

Una commissione interna al settore della Cultura e delle Politiche sociali deciderà la graduatoria e l'importo da assegnare. I progetti di «qualificazione, gestione e sostegno alle reti di accoglienza e informazione turistica a favore dei titolari di Infopoint riconosciuti dalla Regione e per le iniziative di sviluppo e valorizzazione delle potenzialità turistiche del territorio, volte alla realizzazione di manifestazioni ed eventi che incentivino la conoscenza e la fruizione del territorio, capaci di attrarre significativi flussi di pubblico non solo locale, incrementando le presenze e la permanenza», dovranno essere inviate tramite Pec a europaturismobiliteche@pec.provincia.bs.it. La commissione sarà nominata internamente al settore Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana. Farà punteggio non solo la qualità del progetto, ma anche l'esperienza pregressa, la sostenibilità finanziaria e se si tratta di una ripresa dell'attività dopo la sospensione da Covid-19. «L'obiettivo - commenta il consigliere delegato Roberto Bondio - è di dare una boccata d'ossigeno e un segnale di vicinanza e di supporto alle piccole realtà locali».

FONDAZIONE CAB Le decisioni del Cda

Folonari confermato Entra Bonacossa

La nuova consigliere è una manager culturale e direttrice di musei Avanti con Subbrixia

●● Il Consiglio di amministrazione di Ubi Fondazione Cab ha rinnovato per il triennio 2022-2024 Italo Folonari presidente e Costanza Bossoni Gnutti vice-presidente. È stata inoltre cooptata come nuova consigliere Ilaria Bonacossa, una delle principali manager italiane in campo culturale e che ha diretto alcuni dei più importanti musei del Paese. Il rinnovo del Consiglio è stata l'occasione per riepire le attività svolte nell'anno e pianificare quelle future, che potranno essere realizzate grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo.

La Fondazione dalla sua costituzione ha erogato per la città circa 34 milioni di euro, investiti in opere di alto profilo culturale e sociale e che hanno aiutato la città a diven-

tere una città sempre più conosciuta a livello nazionale ed internazionale per i suoi tesori artistici.

In particolare va ricordata l'iniziativa Subbrixia, Fondazione Cab ha raccolto il testimone da Brescia Musei del progetto che prevede l'istallazione di opere d'arte contemporanea site specific nelle stazioni della metropolitana di Brescia: all'inizio dell'anno è stata prodotta l'opera Mind the Gap, ideata per la stazione Vittoria, dall'artista Nathalie Du Pasquier.

Il Consiglio ha quindi rinnovato l'impegno ad accelerare gli sforzi in occasione dell'anno della cultura producendo un'altra opera nel 2022, due opere nel 2023 e una nel 2024. Gli artisti saranno proposti dal curatore Luca Lopinto al Comitato Scientifico della Fondazione composto da Umberto Angelini, Carlo Clerici, Massimo Minini e Chiara Rusconi.

RIQUALIFICAZIONE Nelle prossime settimane toccherà a quelle di via Cefalonia e di piazza del Mercato

In piazza Vescovado zampilla bellezza

Terminato l'intervento di recupero della fontana nel cuore del centro

●● L'acqua ha ripreso a zampillare nella fontana del Vescovado, appena tornata a nuovo splendore. Terminati i lavori affidati a Techne Restauri di Botticino con il supporto di Scenografie d'acqua, la vasca dell'omonima piazzetta abbaglia con il bianco del suo marmo, ripulito dalle abili mani dei restauratori. L'intervento rientra nel percorso di recupero e riqualificazione delle principali fontane cittadine che, secondo l'assessore Valter Mucchetti, prevede tra i prossimi interventi quelli per le fontane di via Cefalonia (da inaugurare nei prossimi giorni) e di piazza

del Mercato (entro l'estate).

«Le fontane sono un simbolo di vita e di vitalità, e l'acqua che zampilla di rigenerazione - ha spiegato Mucchetti -, per questo le abbiamo inserite anche nel nuovo logo del Duc».

I lavori hanno previsto un intervento di pulizia e restauro della superficie, e l'ammendamento della parte idraulica. «Non ci sono state sorprese - fa sapere l'architetto Alessandra Petissi - anzi, alcuni passaggi si sono rivelati più semplici». Ciò ha permesso di far scendere i costi



Il prossimo passo sarà il ripristino della pavimentazione della piazzetta

passati dai preventivati da 33 mila euro ai 31.603 spesi complessivamente.

Gli ultimi lavori di sistemazione risalgono agli anni Ottanta. La vasca è collocata in

uno degli angoli di maggior passaggio dell'intero centro storico cittadino. Risale al 1700 ed è costituita da grandi blocchi di marmo di Botticino. La superficie è stata ri-

coperta da una vernice anti-graffiti che, in caso di atti vandalici, permetterà una più semplice rimozione delle scritte. Il prossimo passo riguarderà il ripristino della pavimentazione, oggi sconnessa a causa delle radici dei quattro tigli che incorniciano la piazzetta dove sorge la fontana.

«Abbiamo presentato due progetti in Soprintendenza - ha annunciato Valter Mucchetti anticipando l'intervento e dettando il cronoprogramma -. Vorremmo completare anche questa parte entro l'estate». Un altro angolo della Leonesa si fa bello e si mette in mostra in vista dell'appuntamento di Brescia capitale della Cultura 2023.

● M. Bon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA